

## Là mi vedranno

Siamo nel tempo di Pasqua e nella liturgia risuona costantemente l'acclamazione pasquale "Gesù Cristo è risorto!". Ma per noi rimane la lotta costante contro le tentazioni, i pensieri di scoraggiamento, le seduzioni del male. Gesù Cristo è risorto! Ma a noi tocca affrontare la durezza della vita, le prove della quotidianità, della malattia e di innumerevoli disgrazie. Gesù Cristo è risorto! Ma il mondo pare rinchiuersi sempre più in una ostinata avversione al Dio vivente ed alla rivelazione di nostro Signore Gesù Cristo, perseguendo con tenacia vie di guerra e di sfruttamento. Siamo quindi costretti ad abbracciare la logica di disincanto, rifiutando di credere che la Provvidenza conduce la storia, tanto le nostre storie personali quanto la storia del mondo nel suo complesso? Il tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, cioè una settimana di settimane ( $7 \times 7 = 49$ : infatti PENTECOSTE significa "cinquantesimo giorno" ed è il cinquantesimo giorno dalla Pasqua), e ci permette di comprendere che la Risurrezione è veramente principio di rinnovamento interiore, se non pensiamo tale fecondità come un automatismo, ma come un aiuto che feconda e rende più agile la nostra libertà. Il tempo di Pasqua si conclude con la solennità di Pentecoste per ricordare ad ognuno che la nostra esistenza quotidiana deve essere guidata dallo Spirito Santo, che non cancella automaticamente la nostra fragilità né rimuove la necessità della lotta interiore, ma rende possibile il discernimento e sopportabile il peso della croce. Perché Gesù ha detto «chi mi vuol seguire, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua!» (Lc 9,23). Diventa chiaro allora proprio nel tempo pasquale perché i Vangeli sono stati scritti. Gli evangelisti non si sono fermati all'annuncio sconvolgente «Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto!» (Mc 16,6). Ma proprio dopo la sua Risurrezione hanno scritto tutta la sua storia e hanno narrato il suo ministero, perché la luce della Pasqua dona senso nuovo e permette di "ritornare in Galilea", facendo proprio quello che l'angelo della Risurrezione disse alle donne: «andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno» (Mt 28,10). Per questo motivo anche nel tempo pasquale all'inizio di ogni messa risuona la richiesta di perdono: non siamo impeccabili e non lo possiamo diventare, ma siamo peccatori perdonati. Ecco perché è ancora necessario ed essenziale perseverare costantemente nella lotta contro i pensieri e la purificazione del cuore: perché la speranza riempie di senso ogni fatica. Narra uno degli apoftegmi dei padri del deserto (i monaci egiziani del IV-V secolo): Si domandò un giorno all'abate Agatone: «Che cosa è meglio: l'ascesi corporale o la custodia della mente?». «Gli uomini», rispose, «sono come gli alberi; il lavoro del corpo ne è il fogliame e la custodia della mente ne è il frutto: ora, tutti gli alberi che non danno frutto, sta scritto, saranno tagliati e gettati nel fuoco. In vista dei frutti, dunque, bisogna sorvegliare quello che accade in noi, vale a dire, custodire la nostra mente. Abbiamo anche bisogno dell'ombra e della bellezza del fogliame, che rappresentano l'ascesi corporale». Del resto, l'abate Agato-

ne era molto accorto e infaticabile nel lavoro; bastava a se stesso in tutto; assiduo al lavoro manuale, si accontentava di poco cibo e di semplici vesti. Dobbiamo riscoprire la potenza della preghiera come strumento per la custodia del cuore, insieme al valore dell'asceti corporale e all'esercizio spirituale della vigilanza sui propri pensieri. A prima vista può apparire che vi sia una distanza siderale tra l'insegnamento di questi antichi maestri dello spirito e le esigenze dei nostri tempi ipertecnologici. Ma non è forse una continua battaglia alla conquista dei nostri pensieri e della nostra attenzione quella che si combatte ogni giorno a suon di notifiche, di iscrizioni sui vari siti, di messaggi pubblicitari più o meno ingannevoli, di vere notizie e fake news? La dottrina pasquale degli antichi padri del deserto è in verità molto attuale e può diventare un itinerario di libertà interiore. Che cosa mi muove a vedere una cosa o l'altra? Quale desiderio mi attrae o addirittura mi possiede? Inoltre, ad uno sguardo più attento, si può forse intuire che alcuni aspetti della nostra cultura, talvolta animati da una pungente antipatia nei confronti del cristianesimo, in realtà sono inconsciamente pregni di un'attesa antica. Che cosa si cela dietro e dentro scelte radicali di alimentazione vegetariana o vegana, in una vibrante sensibilità ecologica, nella ricerca di percorsi di meditazione, di yoga, di mindfulness? Non vi è forse la nostalgia di una esistenza più unificata e più libera, meno feroce e più pacificata? La purificazione del cuore è il trionfo della Pasqua giorno per giorno. Anche la più potente esperienza di conversione chiede poi una costante coltivazione del dono di Dio mediante l'esercizio delle virtù cristiane. È necessario dunque imparare a custodire la mente vigilando sui pensieri. Per essere uomini e donne della Pasqua occorre di nuovo imparare un cammino di disciplina dei propri desideri in modo che in ogni nostra azione trionfi la bellezza della carità. Se un tempo uno dei difetti più rimproverati al cristianesimo era il moralismo, oggi un cattolicesimo dilavato rischia di trasformarsi in superficiale verniciatura religiosa di una vita senza Dio, senza morale, senza anelli di giustizia né opere di bene. Contro un indifferente qualunquismo, il Vangelo della Pasqua ci sprona costantemente alla conversione, abbracciando la Croce. Ci aiuti il Signore a ritrovare la bellezza della gioia cristiana in un cammino di costante conversione, di perseverante meditazione delle Divine Scritture, di intensa preghiera, di gioiosa frequenza alle assemblee liturgiche.

Che il tempo di Pasqua sia veramente occasione per un incontro vivo e vivace con il Vivente!

Don Luca



# Sommario | aprile 2023

## Riflessioni

**5** Shopping compulsivo perché ci manca l'essenziale **Carla Maria Uselli**

**10** La "rimodulazione" del seminario di Milano **Michele Munda**

**12** Cresimandi 2023  
San Siro

## Sport

**13** Mini soltanto il nome!  
**ASD Basiglio Volley**

**14** Aria di primavera sul parquet  
**Sandro Pugliese**

## Cronaca

**3** City summer camp.

**4** A Basiglio festa di primavera e camminata **Rovescio&Dritto**

**6** Quel quid in più del made in Italy **Giuliana Bonci**

**7** Basiglio in fiore.  
25 Aprile.

## Rubriche

**8** L'angolo della poesia  
**Di Angela e Giusi**

**9** Pillole di architettura di **Marco Santagostino**

**11** L'angolo dei libri  
**Le Bibliotecarie**



## Dalla Caritas Parrocchiale

Come sempre desideriamo ringraziarvi per il vostro costante sostegno nell'aiuto ai fratelli meno fortunati. Desideriamo anche ringraziare il gruppo "amiche di Imma" per la grande spesa che ci hanno fatto arrivare. Questa grande partecipazione della nostra comunità ci è di grande sostegno e conforto; ci sentiamo veramente tutti Fratelli! Ancora grazie a tutti.

Ringraziamo tutti i parrocchiani per la generosità dimostrata nel tempo di Quaresima per sostenere le opere di misericordia proposte: abbiamo inviato € 6.465,00 a padre Matthieu Kasinzi per le sue attività missionarie e € 2.000,00 alla Caritas a favore dei terremotati dell'Anatolia.

La più grande riconoscenza ci è stata testimoniata anche dalle associazioni UNITALSI e OFTAL che durante il tempo quaresimale hanno avuto la possibilità di effettuare delle raccolte di beneficenza presso le nostre chiese. Riportiamo qui di seguito la lettera con cui padre Matthieu ci ha ringraziato.

Carissimo Don Luca e Tutti di Gesù Salvatore e Sant'Agata:

Grazie per tutta l'attenzione ai più poveri e bisognosi, l'apertura alla missione, la generosità...

Grazie di cuore per i vostri sacrifici quaresimali e per l'offerta che avete a noi mandato.

Il Signore vi renda ciascuno e tutti una vera ricompensa già su questa terra dove la vita diventa sempre più difficile.

I nostri qui in missione vi salutano tutti e con loro vi auguriamo ancora un Santo Tempo di Pasqua.

Vostro nel Signore,

Padre Matthieu Kasinzi, ImConsolata.



# ARRIVA L'ESTATE

**E NOI CI SIAMO:**



**VOLLEY SUMMER CAMP  
ESTATE  
2023  
CATTOLICA**

**1° TURNO  
26 GIUGNO - 2 LUGLIO / 2° TURNO  
2 LUGLIO - 7 LUGLIO**

quinto **CITY  
SUMMER  
CAMP**

**BASIGLIO**  
**12-16 giugno**  
**19-23 giugno**

**E IN COLLABORAZIONE  
CON LA PARROCCHIA PER  
ORGANIZZARE ATTIVITÀ  
DI PALLAVOLO DURANTE  
L'ORATORIO ESTIVO**

Per qualsiasi informazione contattare  
il DT del Basiglio Volley Anna Caracristi al 335/5855834

**#SIAMOQUELLICOLCUORE**



## 22 Aprile giornata della terra A Basiglio festa di primavera e camminata

**D**omenica 16 aprile 2023, le Associazioni di Basiglio hanno organizzato la quarta edizione della “Camminata” nel verde del nostro territorio, all’interno della manifestazione Festa di Primavera. Tutto rigorosamente senza l’utilizzo di bottiglie di plastica e accompagnati dai nostri amici a quattro zampe.

La “Camminata” quest’anno ha voluto mettere a fuoco il problema della siccità che anche noi, gente cresciuta tra risaie, marcite e risorgive, stiamo vivendo. Sappiamo tutti che i ghiacciai, a causa delle alte temperature e della mancanza di precipitazioni nevose, stanno cedendo l’acqua di cui sono formati, arretrando fino a scomparire. Molti Paesi sono alla ricerca di giacimenti di acqua fossile, riserve idriche sotterranee rimaste intrappolate da migliaia di anni nel cuore del nostro Pianeta. Noi facciamo parte dell’ “Anima Mundi”, citata da Platone, e il nostro benessere è strettamente correlato al benessere del nostro Pianeta. ( A questo proposito, ci piace ricordare per inciso che il 19 Aprile 2015, abbiamo spiegato tutto questo in uno spettacolo teatrale intitolato “Terra, Aria, Acqua , Fuoco”). Oggi più che mai tutti noi siamo chiamati con piccoli gesti quotidiani a riconnettersi al “respiro della Terra”. Recenti studi, infatti, hanno evidenziato che vivere a contatto con la Natura fa bene alla mente e al corpo: passeggiare nella natura riduce lo stress e aumenta la serotonina, l’ormone della felicità, e l’ossitocina, l’ormone dell’amicizia e dell’empatia. Vivere a Basiglio ci permette di immergerci nella Natura che non è stata sconvolta dalla antropizzazione selvaggia ma che, grazie ad una attenta gestione, ha mantenuto il giusto equilibrio tra contesto abitativo e agricoltura e, quindi, camminare intorno alla cava, tra i campi e sulle ciclabili influisce in modo benefico sulla nostra quotidianità. La Festa di Primavera e la relativa “Camminata”- organizzata dalla Casa delle Associazioni- è stata l’occasione per incontrarci in una bellissima giornata di sole, ritrovare gli amici e respirare aria pura. Il gruppo dei camminatori, formato da un centinaio di persone, è partito dalla piazza di Basiglio e, dopo qualche chilometro, si è fermato per una pausa ristoratrice agli “orti comunali” di Milano Tre dove ha potuto ammirare, tra l’altro, il vecchio ontano “magico” che vive in simbiosi mutualistica con il giovane ontano e l’hotel delle api” che accoglie i pre-

ziosi insetti impollinatori.

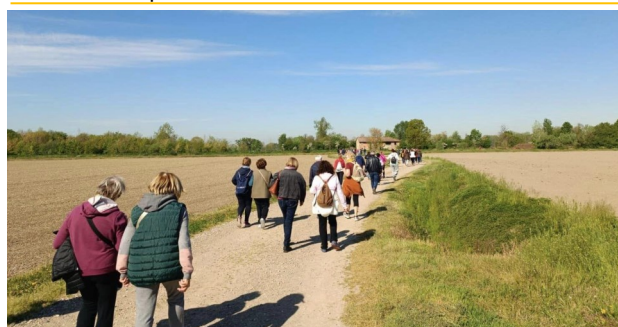
La “Giornata della Terra”, celebrata attraverso questa piacevole camminata nel verde di Basiglio, e la preoccupazione per la salute del Pianeta Terra, ci inducono a fare nostro l’invito degli studiosi: camminiamo nel verde, mangiamo meno carne, compriamo a Km 0, usiamo meno detersivi (sostituendoli con i microrganismi effettivi) e guardiamo con fiducia al futuro. In quest’ottica, vogliamo evidenziare che Basiglio è la prima Comunità Energetica Rinnovabile tra tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano che, concretamente, vuol dire “più sole e meno gas”(oltre che risparmio economico). La quarta edizione de “La Camminata” ha avuto grande successo e noi vogliamo ringraziare tutti i partecipanti e gli sponsor: Croce Amica, che ha vegliato sui camminatori; gli ortisti del” Verzée de Basei”, per la merenda; i Vivai Mulazzi, il Viaggiator Goloso e Xilita per i loro graditi doni ecologici. Un ringraziamento particolare va, infine, a Marco Marchei e al suo gruppo per la preziosa collaborazione nella definizione del percorso.

Le amiche di Rovescio&Dritto

Le amiche di Rovescio&Dritto



Camminata, partenza



Camminata, percorso

## Shopping compulsivo perché ci manca l'essenziale

La mia riflessione nasce da una recente affermazione di uno dei miei figli *"Mamma sai che quando vedo che avanza del pane, non posso lasciarlo lì, o peggio, buttarlo? Ci hai condizionato, da piccoli, con i tuoi discorsi"*. Ritengo che questo sia uno dei più bei complimenti che si possano ricevere da un figlio e sorrido pensando a mio papà che, da sempre, diceva a me e ai miei fratelli: *"Sai che Gesù è sceso da cavallo per una briciola di pane?"*. Ma cos'è lo spreco, ha qualcosa a che fare con l'acquisto compulsivo? Direi di sì. L'acquisto compulsivo è una condizione forse troppo spesso invisibile, nascosta, ma sicuramente una problematica grave, non una cosa simpatica di cui sorridere e che ci si può permettere. Sono tutti quegli acquisti di piccola o grande entità che si effettuano senza pensarci, e che, inconsciamente, non hanno giustificazioni se non quello di essere una piccola o grande oasi di felicità istantanea e gratificante. Il problema vero non è esagerare una volta, ma entrare in una sorta di autogiustificazione che ci assedia involontariamente e non avere più la forza di smettere. La dipendenza da shopping compulsivo viene descritta già nel 1915 e definita "oniomania" cioè "mania di comprare tutto ciò che è in vendita". I dati rivelano che le persone affette da questo disturbo sono tra il 6 e il 7 per cento della popolazione. Studi effettuati hanno rivelato i tre profili del compratore compulsivo. Questi sono: uomini con elevata propensione al gioco patologico e bassi livelli di dipendenza dalla ricompensa sociale (essi prediligono telefonini, computer e attrezzi sportivi); donne che hanno studiato, sono attive a livello lavorativo e non presentano tratti di personalità disadattata - il problema per queste, in genere, si manifesta tra i 30 e i 40 anni,

sono di classe media e comprano abbigliamento, gioielli e prodotti di bellezza - ed infine, donne e alcuni uomini con diversi disturbi come quelli psichiatrici o di depressione. Nella forma grave del disturbo la media è di 17 episodi di acquisto al mese che durano circa 7 ore ciascuno. Anche l'e-commerce è complice dello shopping compulsivo: si può acquistare anonimamente attraverso lo schermo del pc a qualsiasi ora. Come tutte le dipendenze, esse si insinuano in noi da principio in maniera lieve, poi, le scusanti che ci proponiamo fanno sì che tendiamo a non dare loro troppa importanza, giustificando quasi inconsapevolmente un comportamento diventato frequente. Allora, occorre partire dal piccolo: quando stiamo per acquistare qualcosa, la domanda da porsi realmente è questa: *ne ho davvero bisogno? Il disagio psicologico è una delle cause del comportamento di acquisto compulsivo e la gratificazione conseguente agli acquisti effettuati è il motivo per cui si insiste, anche se le emozioni seguenti sono il senso di colpa e la delusione*. Gli esperti dicono che per gestire la mania di fare acquisti si possono attuare delle strategie. Tra queste, la persona

può: tenere un diario, fare una lista della spesa e attenersi scrupolosamente a quella, pagare solo con i contanti o impegnarsi in attività sostitutive quali sport, hobbies o qualunque cosa che ci procuri una gratificazione capace di interrompere il circolo vizioso dell'emozione negativa a cui segue l'acquisto, inteso come gratificazione. Forse anche il proposito di mettersi al servizio degli altri potrebbe far passare la voglia di fare acquisti. Le nostre abitudini andrebbero riviste, soprattutto se ci rendiamo conto che abbiamo la tendenza ad accumulare cose. La semplicità non è austerità o frustrazione, è il raggiungimento della consapevolezza di ciò che realmente vale. Il consumismo non porta alla felicità, altrimenti la nostra società occidentale sarebbe la più felice in assoluto. Si tratta, a mio avviso, di capire quali sono le priorità della nostra vita: abbiamo distrutto la natura, siamo infelici, stressati, impauriti per il nostro futuro, dove abbiamo sbagliato? Qual è la direzione giusta? Girando per la nostra città ci si accorge che tutto sta cambiando ad una velocità spaventosa: ciascuno entra ed esce dai grandi negozi anonimi spinto da una fretta ingiustificata o meno per acquisti compulsivi alla ricerca dell'occasione promessa. Tutto



questo fa sorgere un dubbio: "cosa ci manca, forse l'essenziale? In particolare, cos'è davvero indispensabile?" C'è una frase di San Giovanni Crisostomo che cita *"il pane che si spreca nella tua casa spetta all'affamato; le vesti che sono nel tuo baule spettano al nudo"*. Queste parole dovrebbero farci inquietare: *la sobrietà non fa più parte del nostro modo di essere. A tal proposito, per spiegarne la funzione, Jean-Guilhelm Xerri, psicoanalista e biologo medico francese, autore fra l'altro dello splendido volume "Prenditi cura della tua anima", analizza*

*la bellissima metafora dello scultore: "Per creare la sua opera, lo scultore non aggiunge nulla alla materia, anzi, toglie ciò che è in eccesso per rivelare ciò che era già lì, per far emergere ciò che c'è di fondo spezzando l'apparenza della forma grezza. Allo stesso modo, siamo invitati a semplificarci perché appaia ciò che è già in noi, per aiutare il nostro essere interiore a tornare in superficie"*. Abbiamo bisogno di re-imparare a fare una sola cosa alla volta, ad ascoltare l'altro, ad imporci dei momenti di silenzio, di riposo, a staccarci dai cellulari, ad approfondire le molte cose che diciamo, facciamo o con cui veniamo in contatto, a dire no alle troppe sollecitazioni che ci provengono dalla pubblicità, a comprare e consumare solo ciò che è davvero necessario. In poche parole, a vivere in un modo più consapevole ritrovando il giusto equilibrio fra anima, corpo e mente. La prossima volta che andrò a comprare qualcosa sarà allora necessario che prima io mi chieda: *"È davvero indispensabile?"*.

Carla Maria Uselli

## Quel quid in più del made in Italy

Venerdì 14 aprile al Vecchio Mulino di Vione il centro culturale Tommaso Moro ha avuto il piacere di ospitare Severino Salvemini, professore emerito di organizzazione aziendale dell'università commerciale Luigi Bocconi, fondatore del corso di laurea in Economia per le arti, la cultura e la comunicazione, economista tra i più stimati nella gestione delle istituzioni culturali e dei settori creativi di cui è considerato il maggior esperto. È una personalità poliedrica, mente eclettica aperta a mille interessi e infinite passioni che lo hanno portato ad essere economista e contemporaneamente poeta, acquerellista, scrittore e proprio la sua ultima opera di saggista "Il Quid Imprenditoriale – Oltre la retorica del Made in Italy" è stata il fulcro delle riflessioni della serata, che ha svelato il pensiero di Salvemini fondato sulla certezza che il successo della classe imprenditoriale italiana si sia costruita nel tempo, attraverso la capacità di molti, di amalgamare la tecnologia, che è metodo e abilità, con una sorta di nuovo umanesimo che rinasce dall'innato gusto italiano e dalla creatività operativa. È stata una serata speciale per stile semplice e colloquiale, che ha subito catturato la platea coinvolta dalla figura carismatica di Salvemini. Biellese di nascita, città in cui è nata la rivoluzione industriale italiana nell'800 e che oggi si candida a diventare: "Città creativa dell'UNESCO", con una realtà produttiva locale fatta di piccole e grandi aziende di filatura e tessitura, credo sia stato il punto di partenza che ha condotto Salvemini a raccontare 53 storie di piccole realtà di impresa che fanno parte dell'eccellenza produttiva italiana. Il successo del Made in Italy, sinonimo del bello e del ben fatto, nasce come una reazione chimica tra più elementi e crea quel quid che rende lo stile italiano apprezzato nel mondo. Nasce in aree geografiche locali che nel tempo si sono specializzate in particolari tecniche lavorative, avendo ogni territorio una propria identità storica e culturale, portata avanti con caparbia e resilienza da una Italia fatta soprattutto da artigiani, piccoli imprenditori, da famiglie che proseguono il lavoro di padre in figlio, in successione generazionale, con una passione che viene ereditata, quasi fosse scritta nel Dna e tramanda segreti e metodi. Malgrado i limiti e le difficoltà che nascono da un

sistema politico ed amministrativo non sempre favorevole all'imprenditoria, vince l'orgoglio e la forza dei sogni da realizzare. Resta un comune denominatore che lega il tessuto di ogni piccola realtà di impresa, a differenza di grandi realtà lavorative come le multinazionali ed è il rapporto tutto italiano che si crea tra dipendenti e proprietà e che rafforza la relazione con l'azienda, da leggere come fedeltà al marchio, legame con il territorio, fiducia reciproca e la fierezza del prodotto finito. Tutto questo è Made in Italy: l'amore per il ben fatto, la cura nel produrre, la professionalità non solo fatta di tecnica ma di idee e creatività che è passione e quindi non può prescindere dalla sfera delle emozioni. Una chance in più rispetto al mondo lavorativo anglosassone. È stata una piacevole serata tra amici che ha sollevato molti interrogativi...ma si sa...pure la platea era ... Made in Italy.

Giuliana Bonci



Il professor Severino Salvemini e la vice presidente del Centro Culturale Tommaso Moro Giuliana Bonci

### Danze folcloristiche dal mondo

Il Centro Culturale Tommaso Moro sta per concludere la stagione 2022/23 con un evento insolito: uno spettacolo di danze folcloristiche dal mondo che saranno eseguite domenica 21 maggio, alle ore 17,30 dalla Scuola di ballo di Milano diretta dal maestro Mario Maini, nella sala grande del Mulino di Vione.

Con questa scelta il Centro Culturale Tommaso Moro, oltre ad offrire un pomeriggio di gradevole intrattenimento, intende veicolare un messaggio importante che risponde alla concezione di cultura di cui è da sempre portatore: la Cultura, quella vera, quella con la maiuscola, non può che essere aperta e inclusiva.

Ed è con questa convinzione che invitiamo tutti a partecipare allo spettacolo che vedrà i ballerini esibirsi in danze popolari della Romania, del Portogallo, della Slovenia, della Scozia, della Russia, dell'Inghilterra, della Grecia e persino dell'India, senza dimenticare, ovviamente la nostra Italia.

Vi aspettiamo numerosi domenica 21 maggio, alle 17.30.

# Basiglio in fiore

2023

Concorso cittadino per balconi, terrazzi e giardini fioriti



2<sup>a</sup>  
edizione

Il contest cittadino indetto da  
*Il Ponte d'Argento*  
con l'obiettivo di promuovere la cura del paesaggio  
e la cultura del verde

*dal 15 aprile al 15 luglio*  
manda una foto con nome, cognome e indirizzo via  
whatsapp al n. 3282288146

saranno premiate le foto che avranno raggiunto più  
LIKE sulla pagina FACEBOOK de  
IL PONTE D'ARGENTO

Centro Socio-Culturale Il Ponte d'Argento  
Via dei Longobardi Residenza Solco 511  
20079 Basiglio (MI)

informazioni: [ponteargento@gmail.com](mailto:ponteargento@gmail.com)

FOTOM★GICHE

  
Basiglio dal 1977  
Vivai Mulozzi

**venticinqueaprile**  
1945-2023

"La storia insegna che quando i popoli  
barattano la propria libertà in cambio di  
promesse di ordine e di tutela, gli  
avvenimenti prendono sempre una piega  
tragica e distruttiva."

Sergio Mattarella

# L'angolo della poesia di Angela e Giusi

Mahatma Ghandi, l'uomo che trasformò la nonviolenza in uno strumento di lotta ha scritto: *Give peace a chance (Diamo una possibilità alla pace)*

*È suo il prossimo componimento che ci insegna a vivere pienamente la nostra esistenza all'insegna dell'amore e della bontà.*

Mahatma Gandhi, Prendi un sorriso

Prendi un sorriso  
regalalo a chi non l'ha mai avuto  
Prendi un raggio di sole  
fallo volare là dove regna la notte  
Scopri una sorgente  
fa bagnare chi vive nel fango  
Prendi una lacrima  
posala sul volto di chi non ha mai pianto  
Prendi il coraggio  
mettilo nell'animo di chi non sa lottare  
Scopri la vita  
raccontala a chi non sa capirla  
Prendi la speranza  
e vivi nella sua luce  
Prendi la bontà  
e donala a chi non sa donare  
Scopri l'amore  
e fallo conoscere al mondo

*I versi di Li Tien Min ci aiutano a riscoprire l'emozione universale che trasmette un sentimento come la pace, in un presente molto difficile.*

Li Tien Min, La Pace

Non importa chi tu sia,  
uomo, donna,  
vecchio o fanciullo,  
operaio o contadino,  
soldato, studente o commerciante;  
non importa quale sia il tuo credo politico  
o quello religioso  
se ti chiedono qual è la cosa  
più importante per l'umanità,  
rispondi  
prima  
dopo  
sempre:  
La pace!

*La prossima è una poesia di Bertolt Brecht che rappresenta un vero e proprio inno all'umanità: una breve poesia che accosta alla forza degli strumenti da guerra un altro tipo di forza, in grado di cancellare anche la violenza delle guerre.*

Bertold Brecht, Generale

Generale, il tuo carro armato  
è una macchina potente  
Spiana un bosco e sfracella cento uomini.  
Ma ha un difetto:  
ha bisogno di un carrista.  
Generale, il tuo bombardiere è potente.  
Vola più rapido d'una tempesta e porta più di un elefante.  
Ma ha un difetto:  
ha bisogno di un meccanico.  
Generale, l'uomo fa di tutto.  
Può volare e può uccidere.  
Ma ha un difetto:  
può pensare.

*In un luogo non specificato, sono destinate ad essere ricordate per sempre le vittime della Resistenza, che si sono sacrificate perchè la libertà diventasse un bene per tutti. La poesia di Ungaretti che proponiamo, rappresenta un forte omaggio al sacrificio sociale delle vittime della Resistenza in nome della libertà.*

Per i morti della Resistenza, Giuseppe Ungaretti

Qui  
vivono per sempre  
gli occhi che furono chiusi alla luce  
perché tutti  
li avessero aperti  
per sempre  
alla luce.

"La Resistenza fu la rivolta morale dei patrioti", così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricorda che la Resistenza è stato un evento fondamentale per la costruzione dell'Italia di oggi e resta una delle pagine più importanti della storia italiana.

## 1945-2023

**"La storia insegna che quando i popoli barattano la propria libertà in cambio di promesse di ordine e di tutela, gli avvenimenti prendono sempre una piega tragica e distruttiva."**

Sergio Mattarella



## Pillole di architettura di Marco Santagostino

### L'assetto di Milano nel XX secolo – parte seconda.

In questa seconda parte, vorrei focalizzare l'attenzione su alcune architetture novecentesche milanesi divenute iconiche nello sky-line della città e nella memoria collettiva dei suoi abitanti, caratterizzando riferimenti e quartieri di Milano.

*Palazzo di Giustizia. L'architetto Marcello Piacentini ne fu il progettista. Eretto tra gli anni 30 e 40 del secolo scorso, l'edificio dalle proporzioni enormi si eleva so-*

*pra una pianta a forma trapezoidale. Al suo interno, spazi e volumi "maestosi" con sei scaloni principali di comunicazione dei vari piani. Otto cortili interni completano la sua articolata geometria. La scalinata principale "aperta" verso la città viene inghiottita dal triplice portale alto quasi 25 metri. Sopra, compare a rilievo la scritta latina IVSTITIA con sotto e a fianco frasi magniloquenti sui principi della Giustizia. Il portale precede il grande vestibolo di smistamento delle varie parti del Palazzo. Definito in "stile Novecento", il Palazzo esalta le forme semplici, mastodontiche, anche celebrative di un periodo storico italiano. Il termine fu coniato da Margherita Sarfatti, critica d'arte di rilievo ed animatrice del mondo culturale dell'epoca. Ci lasciamo alle spalle il periodo bellico.*



*Torre Velasca. A firma del famoso studio di Architettura BBPR (architetti Banfi – Belgiojoso – Peressutti –*

*Rogers), venne costruita nella seconda parte degli anni Cinquanta del novecento. Bisognava avere un ardito "simbolo" importante e riconoscibile nel centro della città del tempo. Partendo da un razionalismo diffuso e marcato, i progettisti unirono stilemi brutalistici a quelli più prettamente di ispirazione medievale lombarda (Torre del Filarete del Castello Sforzesco – seppure ricostruita). Da qui si riconosce la famosa "rastrematura" nella parte su-*

*periore. Di recente restaurata, sta tornando agli antichi splendori con anche sistemazione dell'area intorno al suo piede. Grattacielo Pirelli. Tra il 1955 e la fine del decennio, venne interamente costruito. Una meravigliosa "lama" che s'innalzava per quasi 130 metri sul cielo di Milano con i suoi 31 piani (più quelli sotterranei). Opera quasi interamente in calcestruzzo armato e vetro, per alcuni anni fu il più alto d'Europa. Progettato da importanti professionisti quali Gio Ponti, Valtolina, Nervi, Fernaroli e Dell'Orto per citarne i più noti, rimanda al tipico razionalismo italiano di quegli anni con forme semplici in equilibrio tra materia e composizione. L'apporto degli ingegneri fu decisivo ed innovativo nella progettazione strutturale della pianta dove compaiono setti rigidi triangolari alle estremità e quattro setti-parete centrali a controventare lo stabile. L'edificio ha larghezza minima ri-*



*spetto alla sua lunghezza e alla sua altezza in forza della poca resistenza ai venti principali. Per quasi cinquant'anni fu uno dei simboli architettonici più impor-*

*tanti ed indiscussi di Milano, essendone il più alto! Superato poi in altezza in anni recenti dal Palazzo Lombardia e dalla Torre UniCredit poco distanti. Vent'anni fa, un aereo da turismo ne perforò in volo un piano alto, costringendo la municipalità ad affrontare un lungo rinnovamento. Milano e buona parte d'Italia – nel secondo dopoguerra – conoscono una vivace stagione di rinnovamento architettonico e di costruzioni di molti nuovi edifici nei centri urbani.*

*Periodo spinto da un forte industrialismo (soprattutto al Nord) che portò in particolare la città meneghina ai vertici europei in molti campi, distinto da un benessere diffuso e da una voglia di lasciarsi alle spalle gli anni difficili della guerra. Nei libri di storia si parla di questo decennio (1950/1960) come un'epoca di crescita economica, finanziaria e tecnologica, soprannominata il "boom economico" o "miracolo italiano".*

## La “rimodulazione” del seminario di Milano

L'arcivescovo Mario Delpini il 6 aprile 2023 ha annunciato la "rimodulazione" del seminario ambrosiano, affidando ad un documento esplicativo le modalità del suo svolgimento. L'iniziativa consisterà nella delocalizzazione di una parte della formazione dei futuri preti nelle parrocchie diocesane. Il documento riporta anche che il progetto è ispirato dalla necessità di razionalizzare i locali del seminario che, a causa della diminuzione delle vocazioni, sono inutilizzati; che è sperimentale e che potrà essere modificato in corso d'opera. Ma l'iniziativa potrà interessare anche i fedeli? Per rispondere a questa domanda occorre premettere che il seminario fu istituito dal concilio di Trento nel 1564 per contrastare l'eresia luterana che negava la reale presenza di Gesù nell'Eucaristia. La chiesa in quel periodo attraversò una difficile fase di chiusura apologetica durante la quale la gerarchia ecclesiastica implementò una dottrina fondata sulla ripetizione incruenta del sacrificio della “croce” coincidente con l'altare e considerò il sacerdote uomo “sacro”, affidando solo a lui il compito di celebrare la S. Messa, funzione che emarginò i fedeli ad una partecipazione passiva. Quattro secoli dopo, il concilio Ecumenico Vaticano II, ripristinando la primordiale teologia apostolica, tolse al sacerdote il ruolo di unico protagonista, ridimensionando la “sacralità” in quanto solo Cristo morendo e risorgendo è sempre presente alla chiesa e solo Lui “associa sempre a sé la chiesa la quale prega il suo Signore e per mezzo di Lui rende culto all'eterno Padre” (Sacrosanctum Concilium 7). La differenza tra le due concezioni è abissale: mentre la prima considera il sacerdote un “altro Cristo”, nella visione del Vaticano II assume solo la figura di colui che agisce “nella persona di Cristo-Capo” e restituisce a tutti i battezzati la funzione sacerdotale: “il sacerdozio comune dei laici e il sacerdozio ministeriale, ordinati l'uno all'altro partecipano all'unico sacerdozio di Cristo” (Lumen Gentium 10). Ora, l'annuncio della rimodulazione del seminario come sopra descritta è certamente una iniziativa apprezzabile, oltre che doverosa, visto che il Vaticano II dedica alla formazione liturgica ed alla partecipazione attiva del clero e dei fedeli una intera sezione del Cap. 1 della costituzione Sacrosanctum Conci-

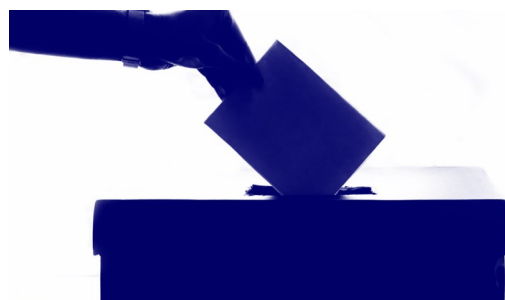


lium. Ma, il fatto che tale iniziativa sia motivata dalla necessità di soddisfare l'esigenza di razionalizzare gli spazi fisici del seminario, prelude ad una insufficiente attuazione degli obblighi formativi indicati nella II sezione della citata Costituzione e difficilmente soddisferà il necessario passaggio dalla dottrina autoreferenziale, verticistica ed unidirezionale instaurata dal concilio di Trento alla nuova concezione ecclesiologia del Vaticano II, che include tutte le ministerialità del popolo santo di Dio. Ai seminaristi occorre una formazione supplementare rispetto agli studi curriculari e non un inizio anticipato dell'attività pastorale nelle parrocchie, senza l'adeguato approfondimento della riforma conciliare. Per rimanere sul tema della “partecipazione attiva” (SC 14) alla S. Messa, riporto, indicativamente, ciò che prevede la nuova edizione del Messale: “La preparazione pratica di ogni celebrazione liturgica si faccia di comune e diligente intesa fra tutti coloro che sono interessati rispettivamente alla parte rituale, pastorale e musicale, sotto la direzione del rettore della chiesa e sentito anche il parere dei fedeli per quelle cose che li riguardano direttamente” (OGMR n° 111). Salta subito all'occhio l'impossibilità da parte dei fedeli di praticare un simile precetto: infatti, nonostante i Ministeri laicali siano stati da tempo istituiti, né il Ministro “Lettore”, né il Ministro “Accolito”, né il Ministro straordinario della S. Comunione, né il Ministro “Catechista”, né il Ministro “Musicista”, né il Ministro “Cantore”, né il Ministro “Direttore dell'assemblea”, né altri Ministeri “di fatto” sono preparati ad adattare le parti della Messa, come previsto dal Messale riformato e, quindi, il popolo di Dio continuerà a non partecipare attivamente alla liturgia e rimarrà, di fatto, nell'obsoleto stile Tridentino in cui il presbitero era l'unico protagonista della Santa Messa. C'è da sperare, a questo punto, che lo Spirito Santo ispiri l'arcivescovo Delpini a rivedere l'organizzazione formativa del seminario, come Egli stesso ha dichiarato di voler fare, qualora i risultati continuassero a essere poco soddisfacenti.

Michele Munda

### Invito al voto

Il 14 e il 15 maggio 2023, a Basiglio, ci saranno le elezioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale che rimarranno in carica cinque anni. Ricordiamo che il voto è un importante diritto-dovere e, pertanto, invitiamo tutti a votare.



# L'angolo dei libri

## Un aprile tra pagine e immagini

Prima del 1895, cioè prima dell'invenzione del cinema, le grandi storie trovavano voce nella letteratura. Il nuovo mezzo ora poteva raccontare, sostituendo all'immaginazione del lettore l'interpretazione del regista. Che è di fatto un nuovo narratore. La trasposizione in soggetto cinematografico dei grandi romanzi fu immediata; faccio un esempio degli albori: "Genere" di Grazia Deledda divenne un lungometraggio con la regia di Febo Mari e interpretato dall'attrice teatrale Eleonora Duse. Il passaggio dalla pagina alla pellicola è diventato sempre più frequente e i due generi non hanno mai smesso di intrecciarsi, abbracciarsi, ma anche scontrarsi. Perché spesso quando il cinema si appropria di un romanzo non rende giustizia all'antecedente bibliografico. Tra i ragazzi, ma, ahimè, non solo, si crede che vedere un film corrisponda alla lettura del classico corrispondente. A parte pochi casi, la visione del film scontenta il lettore perché appiattisce, quando non snatura, il romanzo da cui è tratto. Tuttavia, è interessante operare sempre il confronto, per scoprire i livelli su cui le due forme espressive si muovono, oscurando e illuminando aspetti diversi. Non va dimenticato che il regista è di fatto un lettore dell'opera, che sceglie di dare maggiore rilevanza ad alcuni personaggi, mentre certi avvenimenti vengono totalmente tagliati, perché giudicati sovrabbondanti. Senza dubbio l'economia del cinema non coincide con quella che amministra la stesura di un romanzo, del quale rappresen-

ta sempre e comunque una visione, così come ogni lettore dà una propria rappresentazione filtrata da sensibilità, esperienza e competenza. I lettori del Mulino nell'incontro di maggio, che si colloca all'interno della galleria di eventi de Il Maggio dei Libri, si dedicheranno a confrontare il romanzo di Elizabeth von Arnim "Un incantevole aprile" con l'omonimo film del 1992 diretto da Mike Newell. Sarà senza dubbio interessante scoprire i punti di contatto e le eventuali differenze, così come sarà curioso vedere i luoghi e i volti, che si generano differenti in ognuno di noi durante la lettura, resi immutabili dalla pellicola. **L'appuntamento è mercoledì 17 maggio alle ore 17.00.**

Silvia Nidasio



**Il Maggio dei Libri** è una campagna nazionale organizzata dal Cepell (Centro per il libro e la lettura) nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. Ogni anno il Comune e la biblioteca vi partecipano organizzando iniziative tra il 23 aprile e il 31 maggio che abbiano l'obiettivo di portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali favorendo l'incontro e il dialogo tra pubblici differenti. Quest'anno sono sette gli appuntamenti organizzati e che avranno inizio simbolicamente nella Giornata del diritto d'autore e delle rose (domenica 23 aprile) con l'iniziativa *Una rosa e un libro*. Dal 23 e fino al 30 aprile verrà infatti donata una Rosa Letteraria creata dalle biblioteche a chiunque vada nella biblioteca Il Mulino di Vione a fare un prestito. La rosa, realizzata con le pagine di vecchi libri, è accompagnata da una citazione, diversa per ognuna, legata al mondo del libro. Nel pomeriggio della domenica 23 aprile presso il Polo Culturale Il Mulino di Vione ci sarà lo spettacolo *Posta Prioritaria* a cura della compagnia teatrale *Cheproblemacè e Creadiva*. Il programma proseguirà con appuntamenti dedicati ai bambini piccolissimi e loro genitori (*Abbracciami, ascoltami, leggimi*), ai bambini e ragazzi più grandi (*Un semino al centro del mondo* e *Arte insieme*) e si concluderà con un appuntamento speciale dei Lettori del Mulino, il gruppo di lettura della biblioteca (*Leggo un film, guardo un libro*) nel quale verranno anche premiati i primi tre lettori che hanno terminato la Reading Challenge di Basiglio leggendo 35 libri in un anno. Di seguito il programma completo.

Laura Gigliotti



## SE LEGGI SEI FORTE!

**Dal 23 al 30 aprile**  
Biblioteca Il Mulino di Vione  
**Una rosa e un libro**  
In occasione della Giornata mondiale del libro e delle rose verrà donata una rosa letteraria a ogni prestito fatto.

**Domenica 23 aprile ore 16.30**  
Biblioteca Il Mulino di Vione  
**Posta prioritaria di Gianfranco Calligarich**  
Spettacolo di lettura teatralizzata a cura di Cheproblemacè e Creadiva

**Giovedì 27 aprile ore 16.45**  
Biblioteca dei ragazzi  
**Un semino al centro del mondo**  
Laboratorio e inaugurazione dell'angolo verde della biblioteca. In collaborazione con gli Ortisti di Basiglio

**Sabato 6 maggio ore 10.30**  
Piazza Leonardo da Vinci, 1  
**Arte insieme**  
Laboratorio di arte collaborativa all'aperto con l'illustratrice Raffaella Castagna

**Giovedì 11 maggio ore 16.45**  
Biblioteca dei ragazzi  
**Auguri Mamma**  
Dopo tenere letture realizziamo insieme un dolce pensiero per la nostra mamma

**Sabato 13 maggio ore 10.30**  
Biblioteca dei ragazzi  
**Abbracciami, ascoltami, leggimi**  
Incontro di lettura per genitori e bambini da 0 a 3 anni

**Mercoledì 17 maggio ore 17.30**  
Biblioteca Il Mulino di Vione  
**Leggo un film, guardo un libro**  
Incontro speciale del Gruppo di Lettura con visione del film tratto dal libro "Un incantevole aprile" di Elizabeth von Arnim.

**A seguire - Premiazione Reading Challenge**, la sfida di lettura della biblioteca e discussione sulle tematiche del libro e del film accompagnati da un aperitivo portato dai partecipanti.

#CentroLibro  
#IlMaggioDeiLibri



www.cepell.it  
www.ilmaggiodelibri.cepell.it  
ilmaggiodelibri@cepell.it

Per informazioni:  
biblioteche@comune.basiglio.mi.it  
0290754085



Illustrazione di Cristina Sotile in collaborazione con Benetton

## Cresimandi 2023 San Siro

**V**ivere la terra come una promessa

*Lo Spirito Santo cerca ragazzi e ragazze in ogni città e paese della terra, capaci di offrire idee e prototipi per costruire "Piazza Paradiso"*

Dalla lettera dell'Arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ai ragazzi della cresima

Domenica 26 marzo scorso, allo Stadio Giuseppe Meazza (San Siro), si è svolto il tradizionale incontro dei cresimandi della Diocesi di Milano con l'Arcivescovo Mario Delpini. Figurazioni, coreografie e numerose comparse hanno animato lo stadio coinvolgendo con canti, balli, animazioni e ole il pubblico sugli spalti. Il programma è proseguito con l'ingresso in campo dell'Arcivescovo che ha salutato i presenti e ha incoraggiato i ragazzi a credere sempre in ideali nuovi per un modo nuovo di abitare la terra, invitandoli ad immaginare un futuro basato sui valori dell'inclusività e della carità, nel rispetto del creato.

Anche i ragazzi della nostra parrocchia "Gesù Salvatore", entusiasti e curiosi, hanno vissuto un pomeriggio ricco di colore, canti, riflessioni e preghiere, sensibilizzati dall'invito dell'Arcivescovo a immaginare un nuovo modo di abitare la terra.

Alcuni momenti dello spettacolo



### Concerto spirituale le sette ultime parole

**L**uci smorzate, silenzio religioso, musiche incisive, meditazioni profonde, preghiere toccanti: questi gli ingredienti che, sapientemente miscelati dalla regia di don Luca, hanno creato il giusto climax per apprezzare fino in fondo il concerto spirituale in preparazione al Triduo Pasquale.

La cronaca. La sera di mercoledì 5 aprile 2023, vigilia del triduo che rappresenta il momento più significativo della "settimana autentica" che si conclude con la Pasqua, il quartetto d'archi - formato da Giambattista Pianezzola (violino), Claudia Monti (violino), Maurizio Schiavo (viola) e Daniele Bogni (violoncello) - ha eseguito il concerto spirituale "Le sette ultime Parole del nostro Redentore in croce", composizione musicale per archi scritta da Joseph Haydn nel 1787. La composizione, decisamente impegnativa, fu eseguita per la prima volta il Venerdì Santo nella chiesa della Santa Cueva di Cadice, dove si teneva una particolare cerimonia in occasione dei riti cristiani della Settimana Santa. Nella chiesa, oscurata da pesanti panni

neri apposti alle finestre, il celebrante recitava in latino le sette "parole" (brevi frasi) che la tradizione cristiana ricorda come le ultime pronunciate da Gesù sulla croce; seguiva un commento, una preghiera e, infine, un intervento musicale in funzione meditativa. Le "septem verba Christi in cruce" sono: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno"; "Ricordati di me nel tuo regno"; "Ecco tuo figlio... Ecco tua madre"; "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato"; "Ho sete"; "Tutto è compiuto"; "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito". Questo lo schema classico che è stato rispettato anche nella nostra chiesa Gesù Salvatore dove è stato creato un clima suggestivo: le luci sono state spente, le "parole" sono state proclamate dal parroco, don Luca Broggi, le meditazioni da Carlo Orlandi e le preghiere da Giuliana Bonci. Il resto l'ha fatto la musica di Haydn mirabilmente eseguita dal quartetto. Il risultato è stato superbo, come ha dimostrato il caloroso e lungo, lunghissimo applauso dei presenti.

Rosetta Cannarozzo

## ASD Basiglio Volley: **MINI soltanto il nome!**

**A**l Basiglio Volley prosegue con grande entusiasmo la stagione del Minivolley 2022/23!

Sotto la guida esperta di Paolo (allenatore in seconda della squadra di II Divisione, oltre 20 anni di esperienza in particolare nei settori giovanili) e Giorgia (atleta della Società fin dalle categorie "Under", ha fatto tutto il percorso agonistico fino al traguardo della Serie D - dove oggi gioca come libero - e delle prime esperienze in panchina con la squadra U12), si è creato un bel gruppo di 28 mini-atleti degli anni 2013-2015 che stanno scoprendo il meraviglioso mondo della pallavolo. Con piacere facciamo notare che ben 7 di loro sono maschietti e alimentano la speranza di poter pensare presto ad una sezione esclusivamente maschile. L'organizzazione prevede due allenamenti settimanali, **il martedì e il giovedì dalle 16:45 alle 17:45** presso la palestra delle medie, dove i bambini vengono accompagnati da tesserati societari, dirigenti e/o allenatori all'orario di uscita da scuola. L'accoglienza in palestra è gestita da Paolo e Giorgia, che sovrintendono alla immancabile merenda pomeridiana e seguono il gruppo per tutte le attività del pomeriggio. La componente meramente tecnica/educativa è impostata alla scoperta e allo sviluppo delle precie capacità coordinative e motorie di ciascun allievo. La pallavolo diventa uno strumento di conoscenza del proprio corpo e dell'ambiente circostante, fisico e sociale. Da gennaio in poi è iniziata la parte di stagione sicuramente più emozionante, con i piccoli atleti impegnati nei tornei S3 Red e S3 Green. L'entusiasmo e le capacità dimostrate durante le manifestazioni hanno evidenziato una crescita globale del gruppo che soddisfa appieno le aspettative della Società. Ed ora spazio alla voce dei nostri mini-campioncini!

**Int.:** Ci raccontate qualcosa di buffo sugli allenatori Paolo e Giorgia?

**Emilia e Greta:** per prenderci in giro Paolo si mette il nostro cerchietto in testa!

**Gaia, Isolde e Olimpia:** quando facciamo male gli esercizi, Paolo fa finta di darci dei pugni o di sviarci la testa!

**Andrea e Ayrton:** a noi maschi invece tira le pallonate!

**Charlize:** quando mi fa arrabbiare, sono io che tiro le pallonate in testa a Paolo!

**Elvira:** per prenderlo in giro, Giorgia finge di non essere capace di fare gli esercizi che chiede Paolo!

**Nicolò e Viola:** quando qualcuno ha il fiatone o si è fatto male, Paolo e Giorgia ci dicono "E chisseneffrega (*parole testuali, n.d.r.*), venite a divertirvi!"

**Anita e Tommaso:** a noi piace quando Paolo fa le schiacciate di testa!

**Carla:** a me invece quando stringe le "guanciotte" di Sasha!

**Int.:** Qual è la cosa che vi piace di più del Mini?

**Bianca, Greta e Livia:** giocare le partite di campionato!

**Anita e Nicolò:** stare con i compagni di squadra e rafforzare i legami!

**Clelia, Davide, Francesca, Francesco, Isabella e Stella:** a noi del Mini piace proprio tutto!

**Int.:** Qual è la cosa più importante che avete imparato quest'anno?

**Viola:** il gioco di squadra!

**Tommaso:** che si gioca per divertirsi e stare insieme, non per vincere a tutti i costi!

**Alice e Sasha (Alexander):** la battuta e il bagher!

**Andrea:** per me la schiacciata!

Quest'ultima risposta sintetizza lo spirito del nostro Mini: molto ardimento per un gruppo di bimbi che supera di poco il metro di altezza, ma al tempo stesso tanta ambizione come nella natura del BV!

Vi siete fatti contagiare dall'entusiasmo dei nostri piccoli pallavolisti? Allora vi aspettiamo ai camp estivi che stiamo organizzando presso la scuola, l'oratorio di Gesù Salvatore e anche al mare... non mancate!

Info su <https://volleybasigliomi3.it>

### Staff ASD Basiglio Volley



# Milano3 Basket

## Aria di primavera sul parquet

La primavera fa entrare nel vivo delle fasi finali la stagione del Milano3 Basket come sempre dal 1986 a questa parte fondante del territorio di Basiglio. I nostri gruppi giovanili si avvicinano al momento decisivo dei loro campionati dopo una stagione passata giorno dopo giorno sui campi di allenamento. Ora è arrivato il momento di raccogliere i frutti. L'Under19 si sta giocando il passaggio alla Final Four del campionato Gold dopo una regular season fatta di 20 vittorie e 1 sola sconfitta, ma il fascino dei playoff è pericoloso, dunque non bisogna dare nulla per scontato. La stessa squadra avrà da disputare anche i playoff di Serie D dove con una squadra interamente giovanile ha chiuso il girone di qualificazione esattamente a metà classifica al 7° posto (su 14) riuscendo a battere tutte le squadre davanti ad eccezione solo dalla prima in classifica. Per una volta, dopo 8 qualificazioni consecutive negli ultimi 8 anni, invece, non parteciperà ai playoff la nostra squadra di Serie C Gold che non è riuscita a cambiare passo nelle settimane finali del campionato fermandosi a soli due punti di distanza da quella che sarebbe stata la quota decisiva. Seconda fase di classificazione per l'Under17 Eccellenza che ha vinto anche sul campo di Cremona, formazione di Serie A2, anche se l'andamento è un po' altalenante dopo aver sfiorato di un passo l'accesso alla fase nazionale. Le altre due formazioni

Under17 invece stanno giocando la 2ª fase del Silver con ancora la qualificazione ai playoff in ballo. Accesso che, invece, hanno già conquistato i ragazzi dell'Under15 Gold che hanno giocato davvero una fase di classificazione significativa vincendo le prime 7 gare consecutive. A inizio maggio partirà il gran ballo dei playoff. Tutto da giocare invece per l'Under14 che nelle sfide sui campi di Busto Arsizio e Cremona si gioca la possibilità di giocare la post season, mentre l'Under13 Gold si trova al primo posto in classifica anche nella seconda fase e punta dritto ad accedere alla fase finale. Il nostro minibasket prosegue a gonfie vele, ormai il ritmo di 4 partite nel weekend coinvolgendo tutti i bimbi dal 2011 al 2015 si è definitivamente assestato con la ripresa delle attività anche degli altri centri minibasket della zona. Così è sempre un piacere vedere i nostri bimbi correre, giocare e divertirsi. E presto toccherà anche ai 2016 iniziare a fare le prime esperienze. L'appuntamento sarà con i nostri campi dedicati al minibasket: si terrà al PalaBasiglio dal 12 al 23 giugno per due settimane a tutto basket. Tutte le informazioni su [www.milano3basket.com/camp2023](http://www.milano3basket.com/camp2023)

Sandro Pugliese



Under13

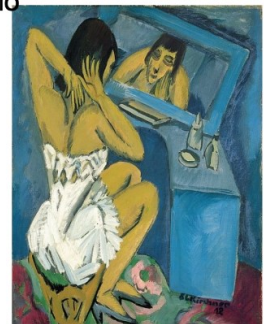
—  
**LEGGETE E DIFFONDETE IL RADAR:  
E' LA VOCE DELLA NOSTRA COMUNITA'**  
—

**CORPO BULIMICO, CORPO ANORESSICO:  
DALLA PROTESTA  
ALL'AUTOSABOTAGGIO**

*Dott.ssa Stefania De Sanctis  
Psicologa, Psicoterapeuta*

△ Unità pastorale di Basiglio  
Parrocchia di Gesù Salvatore

△ Venerdì 5 maggio ore 21.00, presso  
lo [Spazio Incontri](#)



## **Programma SS. Messe**

Gesù Salvatore: da lunedì a venerdì ore 9.00

Sant'Agata: martedì e giovedì ore 18.30 - sabato ore 17.30

### **DOMENICA**

Sant'Agata: 9.30

Gesù Salvatore: 10:30

Gesù Salvatore: 11:45

Gesù Salvatore: 12:45 (messa in Tagalog) contattare comunità filippina

Gesù Salvatore: 18:30

## **Segreteria Parrocchiale**

Il servizio di segreteria parrocchiale è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:00

In caso di necessità, è possibile contattare il parroco al numero di telefono 0290755053.

## **IL RADAR È DI TUTTI: VI ASPETTIAMO!**

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci ai nostri indirizzi e-mail:

- Parrocchia Gesù Salvatore: [milanotre@chiesadimilano.it](mailto:milanotre@chiesadimilano.it)
- Parrocchia Sant'Agata: [basiglio@chiesadimilano.it](mailto:basiglio@chiesadimilano.it)

Oppure telefonate alla redazione: [tel. 02 90755053](tel:0290755053)

Visitate il sito della Parrocchia [www.upbasiglio.it](http://www.upbasiglio.it)

Potete trovare le informazioni utili alla vita della comunità.

### **Direttore Responsabile**

*don Luca Broggi - donlucabroggi@gmail.com*

### **in Redazione**

*Rosetta Cannarozzo, Angela Samarco*

### **collaborazioni**

*Sandro Pugliese, Marco Santagostino, Staff ASD Basiglio Volley, Carla Maria Usuelli, Le bibliotecarie del Comune di Basiglio, Silvia Nidasio, Laura Gigliotti, Michele Munda, Giuliana Bonci, Rovescio&Dritto.*

**sito web** [www.upbasiglio.it](http://www.upbasiglio.it) a cura di Gabriele Pugliese

**impaginazione a cura di** Mattia Belfio

**stampa a cura di** Digicopy Via G. Marconi, 39 - 20089 Rozzano

Periodico di informazione dell'Unità Pastorale  
Gesù Salvatore e Sant'Agata

Redazione Via Manzoni - Milano 3 - Basiglio  
Tel. 02 90755053

Anno XLII - n. 13 - Aprile 2023

Reg. - Trib. Civile e Penale di Milano il 28/9/67

## **Anagrafe parrocchiale**

### **Sono diventati figli di Dio**

#### **Parrocchia Sant'Agata**

Lala Lorena  
Bertelli Violante

#### **Parrocchia Gesù Salvatore**

Pegullo Aron Zoel  
Pegullo Malika Zee  
Bellini Oleotti Joelle  
Mozzi Veronica



### **Sono tornati alla casa del Padre**

#### **Parrocchia Gesù Salvatore**

Restelli Gianmario di anni 67  
Oberti Giovanna ved. Belli di anni 96





COMUNE DI BASIGLIO

**TOMMASO**  
CENTRO  
CULTURALE  
BASIGLIO **MORO**



# SPETTACOLO

## DI DANZE FOLKLORISTICHE DAL MONDO

DOMENICA 21 MAGGIO 2023  
ORE 17:30

Sala Grande del Polo Culturale "Il Mulino di Vione"  
Via Cascina Vione, 2, 20079 Basiglio (MI)

Eseguite dalla Scuola di ballo di Milano diretta  
dal maestro Mario Maini